



COMUNE DI CASTEL MAGGIORE

OPERE DI EDILIZIA LIBERA RIGUARDANTI SISTEMAZIONI ESTERNE NELL'IMMOBILE DENOMINATO "LA CONTEA MALOSSI"

POSTO IN LOC. TREBBO DI RENO, AI CIVICI 95, 97, 99 DI VIA LAME



IL RICHIEDENTE:
Comune di Castel Maggiore

AREA LL.PP. - PATRIMONIO - TRASPORTI - MOBILITA'
La Dirigente: Lucia Campana

PROGETTISTA E D.L.:
Arch. Loreto Colucci

TECNICO COMPETENTE:
Ing. Franco Taddia

AUTORIZZAZIONE
prot. 4796 del 16/02/2024

art. 21, comma 4, D. Lgs. 42/2004

PROGETTO ESECUTIVO

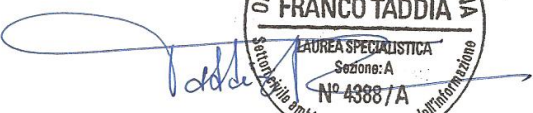

art. 41, comma 8, D. Lgs. 36/2023

OGGETTO: PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ELABORATO	14 SZ		SCALA	FEBBRAIO 2024
DATA AGG.	N.	DESCRIZIONE		
febbraio 2024	N. 01	Progetto Esecutivo		

Modello semplificato per la redazione del PSC
ai sensi del Decreto Interministeriale del 09.09.2014

**PIANO DI SICUREZZA
E COORDINAMENTO
MODELLO SEMPLIFICATO**

0	15/03/2024	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE Ing. Franco Taddia	Firma  

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Via Lame nn. 95-97-99 – 40013 Castel Maggiore (Bo) – loc. Trebbo di reno
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<p>Inquadramento territoriale: il cantiere è ubicato all'interno del complesso denominato "La Contea Malossi". Trattasi di edificio inserito all'interno di un vasto parco alberato e attualmente utilizzato in occasione di attività culturali e ricreative. L'intera area è delimitata da recinzione metallica. L'accesso principale al complesso è sulla Via Lame, altro accesso secondario, anch'esso carrabile, posto sulla Via Marzabotto.</p> <p>caratterizzazione geotecnica: è previsto lo scavo di sbancamento per la realizzazione del sottofondo della pavimentazione, pertanto vista la modesta entità della profondità di scavo non necessita di una caratterizzazione geotecnica del terreno.</p> <p>contestualizzazione dell'intervento: oggetto del presente appalto è la realizzazione di una pavimentazione esterna e la realizzazione di impianto di illuminazione della stessa in area attualmente adibita a verde.</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	L'intervento prevede la realizzazione di una pavimentazione esterna e la realizzazione di impianto di illuminazione della stessa in area attualmente adibita a verde.
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Stazione appaltante: cognome e nome: Comune di Castel Maggiore indirizzo: Via Matteotti n. 10 – 40013 Castel Maggiore (Bo) cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p>Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Ing. Franco Taddia indirizzo: Viale Pietramellara 4/4A - 40131 Bologna (Bo) cod.fisc.: TDDFNC61R06B399Y tel.:051-521015 mail.: tecnico@studiotaddia.it</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: Ing. Franco Taddia indirizzo: Viale Pietramellara 4/4A - 40131 Bologna (Bo) cod.fisc.: TDDFNC61R06B399Y tel.:051-521015 mail.: tecnico@studiotaddia.it</p>

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:1

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.: 1

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

LAVORATORE AUTONOMO N.: 1

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

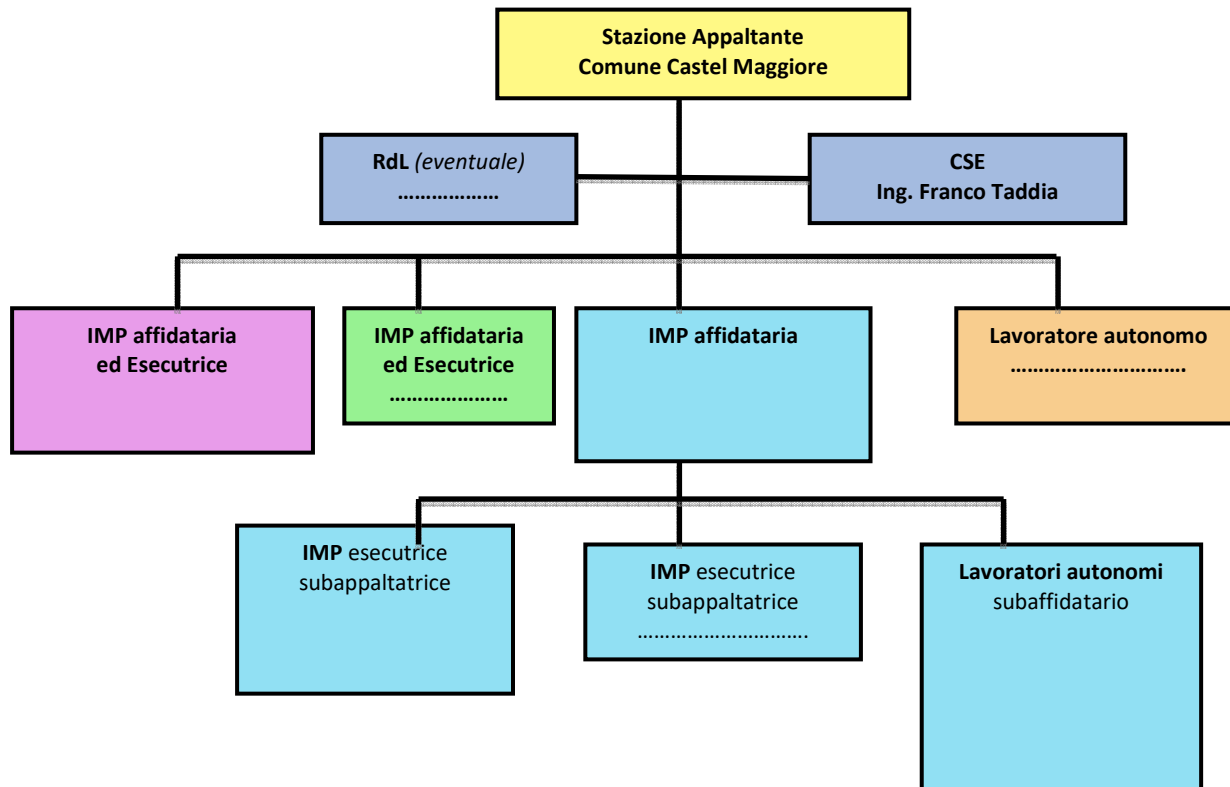
LAVORATORE AUTONOMO N.: 2

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

LAVORATORE AUTONOMO N.: 3

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	Rischio non presente				
FOSSATI	Rischio non presente				
ALBERI	Rischio non presente				
ALVEI FLUVIALI	Rischio non presente				
BANCHINE PORTUALI	Rischio non presente				
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Rischio non presente				
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Le attività di cantiere si svolgono nell'area esterna del complesso "La Contea Malossi" Ed in particolare nella porzione prospiciente la via Lame.	Prima di procedere a qualsiasi intervento l'impresa deve prendere visione dello stato dei luoghi ed effettuare, se lo ritiene opportuno, verifiche, saggi, sondaggi. In particolare è necessaria una mappatura di eventuali sottoservizi della zona interessata	Come già affermato nelle procedure si ritiene una misura preventiva quella di effettuare un approfondito studio dello stato dei luoghi.		Particolare attenzione deve essere posta per gli interventi su elementi in tensione. Occorre che il capocantiere della ditta incaricata proceda al disarmo e che impedisca il riarmo volontario o involontario da parte di altre ditte o persone. Pertanto dovrà provvedere al chiusura del quadro con lucchetto o altro

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		dagli scavi			dispositivo.
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	Per raggiungere il cantiere si utilizza la viabilità ordinaria esistente	Tutti i mezzi devono essere parcheggiati all'esterno del complesso "La Contea Malossi" in modo da non creare intralcio alla circolazione.			
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	Rischio non presente				
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	Rischio non presente				
LINEE AREE	Rischio non pertinente alle lavorazioni				
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Sono presenti scavi di profondità molto modesta in aree ad oggi destinate a verde	Prima dell'inizio degli scavi è necessario predisporre una campagna di mappatura, anche mediante sondaggi con scavi a mano, per individuare eventuali sottoservizi			
VIABILITA'	Per raggiungere il cantiere si utilizza la viabilità	Tutti i mezzi devono essere parcheggiati			

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	ordinaria esistente. Data la tipologia delle lavorazioni e dell'area di cantiere non è da prevedersi una viabilità all'interno del cantiere	all'esterno dell'area di cantiere e della corte recintata, in modo da non creare intralcio alla circolazione.			
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Rischio non presente				
ALTRI CANTIERI	Alla redazione del presente documento non sono attivi altri cantieri limitrofi	In fase di esecuzione dei lavori si riscontrasse tale condizione si provvederà ad interagire con i referenti dell'altro intervento e definire le eventuali interferenze.			
ALTRO <i>(descrivere)</i>					
RUMORE	Rischio non presente				
POLVERI	Rischio non presente				
FIBRE	Rischio non presente				
FUMI	Rischio non presente				
VAPORI	Rischio non presente				
GAS	Rischio non				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	presente				
ODORI	Rischio non presente				
INQUINANTI AERODISPERSI	Rischio non presente				
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Rischio non presente				
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

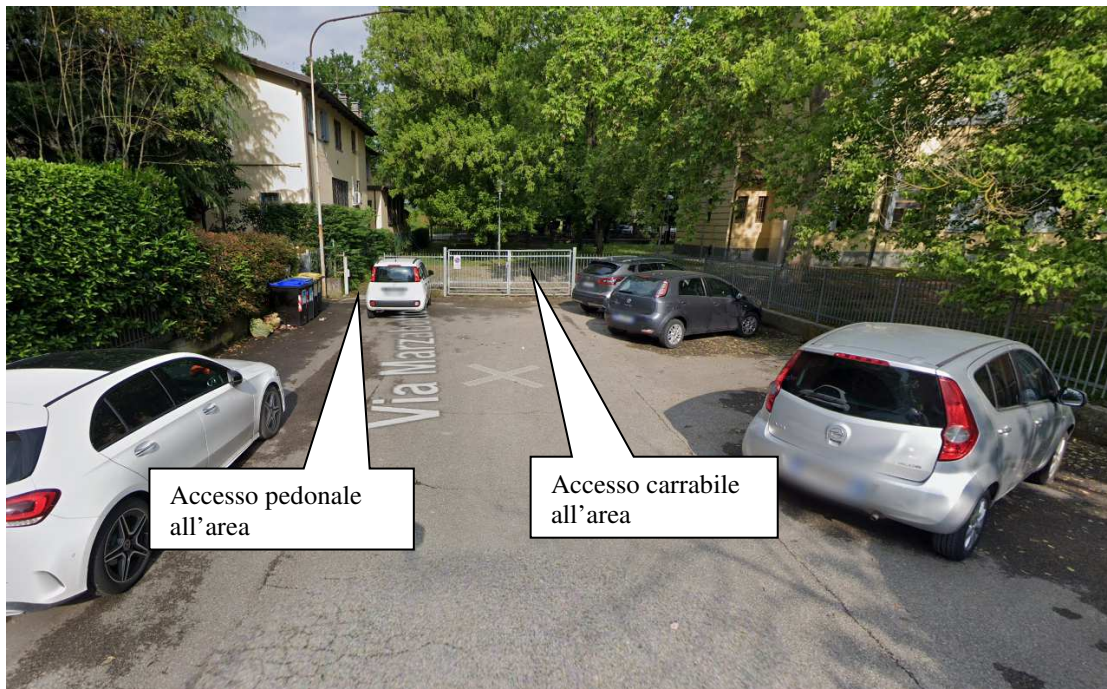
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	L'area di cui avvengono le lavorazioni risulta essere già delimitata da recinzione e/o mura di cinta, il cui accesso è regolato da cancello carrabile e pedonale. Si dovrà pertanto prevedere la segregazione delle aree di lavoro.	Occorre delimitare l'area esterna interessata dalle lavorazioni lasciando la possibilità di utilizzo dei percorsi pedonali per accedere all'edificio.			Le aree di lavoro devono essere adeguatamente segregate e segnalate con opportuna cartellonistica al fine di impedire l'accesso a personale non autorizzato o non addetto alla lavorazione in atto.
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Le imprese potranno utilizzare i servizi igienici già presenti nell'immobile.	Data la tipologia delle lavorazioni si prevede che gli addetti alle lavorazioni arrivino in cantiere con già abbigliamento da lavoro. Qualora si renda necessario un locale spogliatoio sarà dato in uso un locale presente nel fabbricato concordato con stazione appaltante, CSE e impresa.			Essendo i locali dati in uso alle imprese dovranno essere riconsegnati puliti e nelle stesse condizioni in cui erano stati dati in uso.

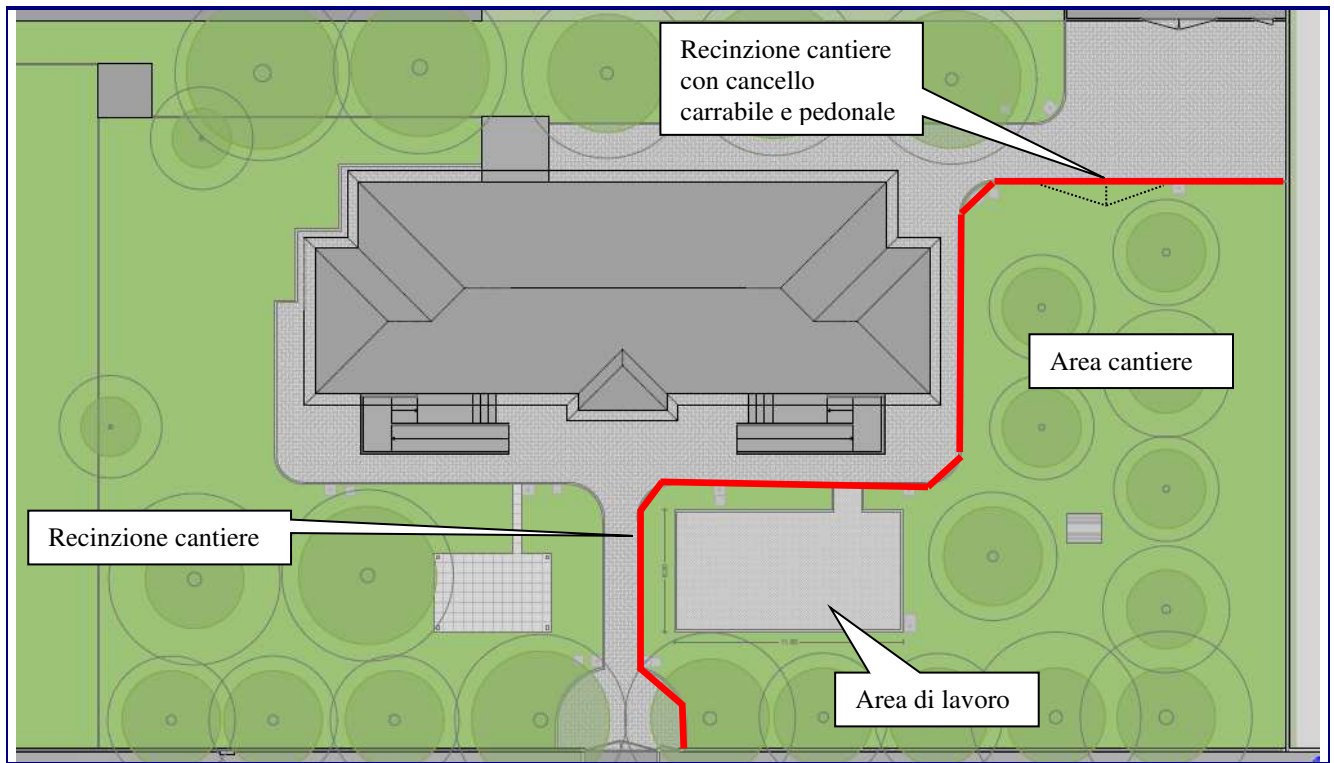
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Non pertinente alle lavorazioni				
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	E' previsto l'adeguamento dell'impianto di illuminazione esterna per la nuova pavimentazione.	Particolare attenzione è da porsi per gli interventi in prossimità di impianti in tensioni occorre procedere preliminarmente al disarmo. Solo il capo cantiere potrà autorizzare il ripristino dell'erogazione del servizio.	Per interventi all'impianto si dovrà impiegare personale capace ed addestrato e dovrà rilasciare dichiarazione di conformità in ottemperanza alle norme vigenti. Tutti gli operatori che intervengono su parti in tensioni devono prevedere l'utilizzo di dispositivi che impediscano il riarmo anche accidentale. Pertanto se operano più di un addetto ciascuno dovrà provvedere all'installazione del proprio dispositivo.		Non devono essere presenti altre attività contemporanee
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Non pertinente alle lavorazioni previste				
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RECIPROCA INFORMAZIONE					
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	I mezzi approvvigionamento materiale per il cantiere dovranno entrare dall'ingresso carrabile posto sulla Via Marzabotto.	I mezzi dovranno procedere a velocità ridotta e dovranno sostare all'interno del complesso "la Contea Malossi" solo per il tempo strettamente necessario.			Per agevolare le manovre e/o l'immissione nella viabilità ordinaria si deve prevedere l'ausilio di un moviere a terra.
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	In fase di redazione del presente piano non è prevista l'installazione di				
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	I mezzi dovranno seguire le indicazioni dei movieri a terra cercando di ridurre quanto possibile i danneggiamenti ai percorsi pedonali e alle aree a verde.	I mezzi dovranno restare all'interno del complesso "La Contea Malossi" solo per il tempo strettamente necessario alle operazioni di carico/scarico.			Per le manovre più complesse occorre avvalersi di moviere a terra.
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Data la tipologia delle lavorazioni si ritiene che le zone di stoccaggio debbano avvenire nell'area a verde in prossimità della zona di lavoro.				
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non pertinente alle lavorazioni in atto				
ALTRO (descrivere)					

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nella planimetria di cantiere

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE





RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE: ALLESTIMENTO DEL CANTIERE (installazione macchinari, attrezzature, materiali, recinzione, ecc....)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Non pertinente				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Non pertinente				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non pertinente				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI	Non pertinente				

LAVORAZIONE: ALLESTIMENTO DEL CANTIERE (installazione macchinari, attrezzature, materiali, recinzione, ecc....)					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non pertinente				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non pertinente				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Non pertinente				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non pertinente				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non pertinente				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Non pertinente				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Non pertinente				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Non pertinente				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Non pertinente				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non pertinente				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Il transito di mezzi all'interno dell'area d cantiere è ridotta al minimo.	Tutti gli addetti presenti in cantiere devono indossare indumenti ad alta visibilità. I mezzi devono procedere a velocità moderata.	Per le manovre più complesse deve essere previsto l'ausilio di personale a terra.		Non devono essere presenti altri operatori nelle vicinanze delle vie di transito dei mezzi di cantiere.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non pertinente				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Non pertinente				

LAVORAZIONE: ALLESTIMENTO DEL CANTIERE (installazione macchinari, attrezzature, materiali, recinzione, ecc....)					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Si prevede l'impiego di utensili manuali per la realizzazione della recinzione di cantiere	Prima dell'utilizzo provvedere ad una verifica del buono stato manutentivo dell'attrezzatura.	Utilizzare solo attrezzature con marcatura CE		
RISCHIO RUMORE	Non pertinente				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non pertinente				
ALTRO (<i>descrivere</i>)					

LAVORAZIONE: OPERE DI MOVIMENTO TERRA (scavi di sbancamento, a sezione obbligata, rinterri ecc...)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Sono previste opere di scavo di profondità di circa cm 35 rispetto al piano di campagna	Gli scavi devono essere eseguiti solo dopo aver eseguito la recinzione di cantiere			Durante l'attività di scavo non devono essere presenti operatori nel raggio di azione delle macchine movimento terra.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Non pertinente				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non pertinente				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Non pertinente				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non pertinente				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non pertinente				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Non pertinente				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non pertinente				

LAVORAZIONE: OPERE DI MOVIMENTO TERRA (scavi di sbancamento, a sezione obbligata, rinterri ecc...)					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non pertinente				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Non pertinente				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Non pertinente				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Non pertinente				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Non pertinente				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non pertinente				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Non pertinente				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non pertinente				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Non pertinente				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Non pertinente				
RISCHIO RUMORE	Non pertinente				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non pertinente				
ALTRO (<i>descrivere</i>)					

LAVORAZIONE: REALIZZAZIONE DI PAVIMENTAZIONE (massetto di sottofondo in calcestruzzo armato, armatura con rete, pavimento in calcestruzzo architettonico)					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Le lavorazioni avvengono all'interno di scavi di modesta profondità.	La posa degli strati di sottofondo nonché dei getti di cemento e del calcestruzzo devono avvenire in modo uniforme sull'intera superficie oggetto di intervento e solo dopo la posa sarà possibile effettuare l'opportuna stesa e regolarizzazione a mano.			Non devono essere presenti altre attività in prossimità delle aree di lavoro e nessun addetto deve provvedere alla stesa del materiale prima che sia stato completato lo scarico.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Non pertinente				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Il progetto ha previsto l'impiego di sostanze inerti e comunque le modalità operative non prevedono il contatto con parti	In cantiere è previsto l'impiego di cementi e calcestruzzi. La movimentazione ed il loro impiego è effettuato quasi esclusivamente	Devono essere conservate in cantiere le schede tossicologiche. Durante tutte le attività si devono indossare gli opportuni DPI.		Non sono previste attività contemporanee nelle vicinanze.

LAVORAZIONE: REALIZZAZIONE DI PAVIMENTAZIONE (massetto di sottofondo in calcestruzzo armato, armatura con rete, pavimento in calcestruzzo architettonico)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	del corpo	attraverso attrezzature idonee			
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Non pertinente				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non pertinente				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non pertinente				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Non pertinente				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non pertinente				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non pertinente				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Non pertinente				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Non pertinente				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Non pertinente				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Non pertinente				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non pertinente				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Non pertinente				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non pertinente				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI	Non pertinente				

LAVORAZIONE: REALIZZAZIONE DI PAVIMENTAZIONE (massetto di sottofondo in calcestruzzo armato, armatura con rete, pavimento in calcestruzzo architettonico)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Non pertinente				
RISCHIO RUMORE	Non pertinente				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non pertinente				
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

LAVORAZIONE: IMPIANTO ELETTRICO (posa cavi, collegamenti, installazione apparecchiature elettriche)					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	E' previsto l'installazione di nuovo corpo illuminante su palo pertanto per i lavori in altezza si deve prevedere l'impiego di ponte su cavalletti o trabattello	Delimitare le aree di lavoro e segnalare la presenza di addetti impegnati in lavorazioni.	Segregazione aree di lavoro		Nessun altro operatore effettuare lavorazioni nelle vicinanze
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Non pertinente				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non pertinente				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Non pertinente				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Prima di procedere a qualsiasi attività è necessario effettuare il disarmo di tutti gli	Solo dopo attenta valutazione e verifica da parte del capocantiere della ditta incaricata alle	I quadri e gli interruttori dovranno essere chiusi con lucchetto al fine che nessun operatore di altra		La chiave del lucchetto dovrà essere custodita dal capocantiere della ditta incaricata all'esecuzione della

LAVORAZIONE: IMPIANTO ELETTRICO (posa cavi, collegamenti, installazione apparecchiature elettriche)					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	interruttori e quadri	attività di tale fase e dopo esplicita approvazione da parte dello stesso si potrà procedere con le lavorazioni	possa volontariamente o involontariamente riarmare i quadri stessi.		fase in oggetto. Qualora altre imprese fossero impegnate in altre attività sempre su linee in tensioni dovranno provvedere a loro volta alla messa in opera di lucchetti per evitare la ripresa della fornitura elettrica.
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non pertinente				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Non pertinente				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non pertinente				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Non pertinente				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Non pertinente				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Non pertinente				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Non pertinente				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non pertinente				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Non pertinente				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non pertinente				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Non pertinente				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Non pertinente				

LAVORAZIONE: IMPIANTO ELETTRICO (posa cavi, collegamenti, installazione apparecchiature elettriche)					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE	Non pertinente				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non pertinente				
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : __88__

Vedere crono programma allegato

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☒ SI ☐
 (anche da parte della stessa impresa
 o lavoratori autonomi)



N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3)*

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☐ sì ☒ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N°	
<p align="center">Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f)*)</p>	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva
Descrizione:	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:	
Misure di coordinamento (2.3.4.):	
<p align="center">Fase esecutiva (2.3.5)</p>	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- ☒ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento: prima dell'inizio dei lavori, in corrispondenza di ciascuna nuova fase lavorativa, ingresso di nuove imprese
- ☒ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi: aggiornamenti dei POS e verbali
- ☐ Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- ☐ Evidenza della consultazione :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
- ☒ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- ☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente:
- ☒ gestione separata tra le imprese:
- ☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione: Data la tipologia di lavorazioni e degli spazi di cantiere non si ritiene siano presenti ostacoli o situazioni per le quali si possa supporre una difficoltà a raggiungere l'eventuale lavoratore infortunato

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: 118

Vigili del fuoco: 115

...

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

N°	Codice	Descrizione
1	F01.010.005a	Passerella per attraversamenti di scavi o spazi affacciati sul vuoto fornite di parapetti di altezza pari a
		pedonale metallica di dimensioni pari a 4 m (lunghezza) x 1 m (larghezza):
		posizionamento del materiale con l'ausilio di mezzi meccanici, da valutarsi ogni qualvolta l'operazione
2	F01.025.025d	Recinzione realizzata con rete in polietilene alta densità, peso 240 g/mq, resistente ai raggi ultra
		sostenuta da appositi paletti di sostegno in ferro zincato fissati nel terreno a distanza di 1 m:
		altezza 2,00 m, costo di utilizzo dei materiali per tutta la durata dei lavori
3	F01.025.025e	allestimento in opera e successiva rimozione, per ogni metro di recinzione realizzata
4	F01.025.040	Delimitazione e confinamento di aree di lavoro eseguita con paletti metallici infissi nel terreno, nastro b
		Costo per l'intera durata dei lavori
5	F01.025.050a	Transenne modulari per la delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose, costituite da st
		diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate d
		continuo degli elementi senza vincoli di orientamento:
		modulo di altezza pari a 1110 mm e lunghezza pari a 2000 mm; costo di utilizzo del materiale per un m
6	F01.025.050e	allestimento in opera e successiva rimozione di ogni modulo

Prezziario di riferimento	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Prezzo totale
	C - SICUREZZA E OPERE PROVVISORIALI				

	Recinzione da cantiere				
<i>Elenco Regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della regione Emilia-Romagna - Annualità 2024</i>	Recinzione provvisoria modulare da cantiere in pannelli di altezza 2.000 mm e larghezza 3.250 mm, con tamponatura in rete elettrosaldata con maglie da 35 x 250 mm e tubolari laterali o perimetrali di diametro 40 mm, fissati a terra su basi in calcestruzzo delle dimensioni di 700 x 200 mm, altezza 120 mm, ed uniti tra loro con giunti zincati con collare, comprese aste di controventatura:				
F01.025.005.a	allestimento in opera e successivo smontaggio e rimozione a fine lavori	m	80,00	1,34	€ 107,20
F01.025.005.a	costo di utilizzo mensile	m	160,00	0,62	€ 99,20
	delimitazione aree di cantiere con nastro bicolore				
<i>Elenco Regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della regione Emilia-Romagna - Annualità 2023</i>	Delimitazione e confinamento di aree di lavoro eseguita con paletti metallici infissi nel terreno, nastro bicolore in plastica e cartello indicatore. Costo per l'intera durata dei lavori				
F01.025.040	delimitazione aree di cantiere con nastro bicolore	m	50,00	1,62	€ 81,00
	delimitazione aree di cantiere con transenne				
<i>Elenco Regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della regione Emilia-Romagna - Annualità 2023</i>	Transenna modulare con struttura in tubo tondo e lamiera di ferro zincata a caldo, piedi orientabili e smontabili, attacchi laterali antisfilamento, altezza 110 cm:				
F01.025.050.a	larghezza 200 cm	cad	10,00	2,56	€ 25,60
F01.025.050.e	allestimento in opera e successiva rimozione di ogni modulo	cad	10,00	3,27	€ 32,70
	Cartelli di divieto				
<i>Elenco Regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della regione Emilia-Romagna - Annualità 2024</i>	Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al Dlgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile:				
F01.028.010.c	270 x 370 mm	cad	3,00	0,93	€ 2,79
	Cartelli di obbligo				

<i>Elenco Regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della regione Emilia-Romagna - Annualità 2024</i>	Cartelli di obbligo in alluminio secondo UNI ISO 7010, di colore blu, con pittogrammi e scritte, delle seguenti dimensioni:				
F01.028.015.a	200 x 300 mm, visibilità 6 m	cad	3,00	0,93	€ 2,79
	Cartelli di indicazione				
<i>Elenco Regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della regione Emilia-Romagna - Annualità 2024</i>	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al Dlgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile:				
F01.028.045.b	300 x 200 mm	cad	3,00	0,45	€ 1,35
	Trabattello mobile				
<i>Elenco Regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della regione Emilia-Romagna - Annualità 2024</i>	Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, compresi gli oneri di montaggio, smontaggio e ritiro a fine lavori:				
F01.025.025.d	per altezze da 3,6 m fino a 5,4 m, per il primo mese di utilizzo	cad	1,00	117,58	€ 117,58
	Pulizia del cantiere e dei locali				
<i>Elenco Regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della regione Emilia-Romagna - Annualità 2024</i>	Pulizia locali e/o servizi igienici dati in uso all'impresa da parte della stazione appaltante				
M01.001.020	Comune edile	ora	8,00	25,38	€ 203,04
	Sicurezza e opere provvisionali				€ 673,25

ELENCO ALLEGATI

- ☒ planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- ☐ planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- ☐ relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- ☒ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- ☐ tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- ☐ _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 32 pagine + 1 allegati

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. 37 pagine + 1 allegati

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;

☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

[illegible]